

GARDA

DESENZANO. Nel 1816 la visita dell'imperatore Francesco I d'Austria certificò l'eccellenza dei corsi di studio dell'istituto gardesano equiparandoli a quelli dei Regi Licei

Due secoli fa l'«incoronazione» del Bagatta

Scientifico, classico, linguistico e scienze umane: oggi i quattro indirizzi contano quasi 700 iscritti. Una sfilata storica rievcherà quel lontano evento

Maria Lisa Piatterra

L'imperatore d'Austria ci aveva visto giusto quando nel 1816, dopo un sopralluogo all'istituto, ordinò che il diploma conseguito nel collegio fosse equiparato a quelli dei Regi Licei dell'impero.

A due secoli da quel prestigioso riconoscimento, e a quasi trecento anni dalla sua fondazione, il liceo Bagatta di Desenzano rimane una solida eccellenza scolastica del territorio bresciano.

IL SUO RUOLO e la sua importanza non erano sfuggiti del resto a Francesco I, che durante il suo «pellegrinaggio» istituzionale nel Lombardo-Veneto diventò un feudo asburgico, si fermò sul lago e constatò la buona organizzazione dell'istituto, fondato nel 1792.

La promessa dell'imperatore si concretizzò nel 1821 e da allora di strada l'istituto ne ha fatta parecchia, mantenendo inalterata nel tempo la sua fama. Oggi, duecento anni dopo quella visita che ne ha segnato la storia, il Bagatta raccoglie e forma mille



Il liceo Bagatta: due secoli fa la visita di Francesco I d'Austria



“Sta nascendo un'associazione di ex alunni che ci sosterrà nelle iniziative”

FRANCESCO MULAS
DIRIGENTE DEL BAGATTA

studenti, 962 per la precisione di cui 600 studentesse, suddivisi nei quattro indirizzi di studio: classico, scientifico (istituito esattamente 50 anni fa), linguistico e delle scienze umane.

PER RICORDARE questo importante avvenimento storico il liceo, con il patrocinio del Comune, ha organizzato una serie di eventi che si svilupperanno in due fasi distinte. La prima, al via il 19 marzo, prevede un ricco calendario di conferenze, sia di carattere storico che scientifico.

«La seconda - ha spiegato Francesco Mulas, dirigente scolastico della struttura - verrà invece avviata a partire dal nuovo anno scolastico e avrà il suo momento tipico nella rievocazione storica della visita di Francesco I a Desenzano».

Una carrozza tirata da cavalli, alunni e attori abbigliati con costumi d'epoca grazie alla collaborazione dell'associazione culturale Faro Tricolore, saranno i protagonisti di un evento storico che riporterà le pagine dei calendari indietro di duecento anni. In programma poi una conferenza con Giordano Bruno Guerri, presidente del Vittoriale, e una serie di mostre fotografiche e di pittura di bagattiani ed ex bagattiani.

Proprio per tenere viva la memoria storica è partita sul-

le pagine di Facebook, nel gruppo «Quelli del Bagatta», la chiamata a raccolta degli ex studenti del liceo.

«L'idea è quella di costruire un'associazione di ex alunni - ha proseguito Mulas - che possa supportarci nelle nostre attività».

Un occhio al passato e l'altro rivolto al futuro dunque, per una struttura che si conferma un fiore all'occhiello per il Garda bresciano e per tutta la provincia. L'indirizzo classico ha conquistato infatti il primo posto nella classifica stilata dalla Fondazione Agnelli e relativa agli istituti della provincia che forniscono la migliore preparazione didattica in base ai risultati raggiunti all'Università da chi ha frequentato scuole superiori del medesimo indirizzo. Ottimo piazzamento anche per il linguistico, che ha ottenuto la medaglia d'argento.

PER RESTARE in tema di riconoscimenti, la scorsa settimana la squadra del Bagatta ha conquistato il secondo posto alla Disfida Matematica, una gara a squadre organizzata all'Università Cattolica di Brescia nell'ambito del progetto Olimpiadi di matematica, qualificandosi per la finale nazionale che si terrà a maggio a Cesenatico, sulla riviera romagnola. ●

Gli eventi

Conferenze e proiezioni per ricordare

Cinque conferenze, la pubblicazione di un libro e un cortometraggio per celebrare il bicentenario della visita di Francesco I. Il via sabato 19 alle 10.30 nel salone Gino Benedetti del Castello con la conferenza «Francesco I Imperatore: il suo soggiorno a Desenzano». Il 9 aprile alle 10.30 a Palazzo Todeschini, Francesco Bertolini parlerà di «Studi umanistici e liceo classico oggi». Bruno Codenotti degli «Aspetti della formazione scientifica». Stessa location il 30 aprile, alle 10.30, per l'incontro su «Malattie da prioni e invecchiamento cerebrale». Il 7 maggio alle 10, l'auditorium Andrea Celesti ospiterà la conferenza «Idee di relatività». Il 5 giugno alle 10.30 la proiezione del cortometraggio «La storia siamo noi», interpretato da alunni e insegnanti e diretto da Sara Poli e, a seguire, la presentazione del libro «Don Felice Deder, sacerdote e umanista desenzanese» a cura di Edoardo Campostri. **M.L.P.**

Il caso

Settimana corta? Il no dei docenti

Di certo ai tempi dell'imperatore Francesco I non si poneva il problema della cosiddetta settimana corta che, oggi, è quanto mai d'attualità. Il collegio docenti e il consiglio d'istituto del Bagatta si sono espressi in maniera contraria circa l'eventualità di accorciare la settimana scolastica, escludendo il sabato. «Per una scuola come la nostra - ha sottolineato Francesco Mulas, dirigente dell'istituto desenzanese - si tratterebbe di modificare completamente l'impianto didattico con un conseguente calo del livello formativo». Mulas auspica che il presidente della provincia, Pier Luigi Mottinelli, lasci ai singoli istituti la facoltà di scegliere il proprio modello orario. «Non è escluso che con il tempo - ha concluso il dirigente - si possa arrivare alla settimana corta, ma è un percorso lungo che richiede un cambio di mentalità, un'adeguata formazione dei docenti e il supporto degli enti locali». **M.L.P.**